

porre un termine a queste violenze , che il Continente aveva bisogno di riposo , e che malgrado gl'intrighi e le basse passioni che agitano parecchie Corti, bisognava che questo riposo una volta esistesse , dovesse egli pur anco costare la caduta di alcuni Troni .

In effetto tutti i prigionieri Sassoni furono rimandati alle loro case , col proclama dell'Imperatore ai Sassoni , e colle assicurazioni che non si voleva far male alla loro Nazione. (*Viene inserita la dichiarazione sottoscritta dagli Uffiziali Sassoni.*)

Noi sottoscritti Generale , Colonelli , Luogotenenti-Colonelli , Maggiori , Capitani , e Uffiziali Sassoni , giuriamo sulla nostra parola d'onore di non portate le armi contra S. M. L'IMPERATORE de' Francesi , Re d'Italia , e suoi alleati ; e noi prendiamo lo stesso impegno , e facciamo lo stesso Giuramento a nome di tutti li bassi Uffiziali , e Soldati che sono stati fatti prigionieri con noi , e il Ruolo dei quali è qui unito , anco se noi ne ricevessimo l'ordine formale dal nostro Sovrano l'Elettore di Sassonia.

Jena li 15. Ottobre 1806.

(I Sottoscritti sono al Num. di 120.)

Per Copia conforme .

Il Commissario-Generale Incaricato della Polizia di Venezia , e dell' Adriatico .

P. LAGARDE .

Venezia li 30. Ottobre 1806.